



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 11 ottobre 2020

FIN - Campania
domenica, 11 ottobre 2020

FIN - Campania

11/10/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 53	3
Passerete dagli affascinanti racconti del Cervino di uno che, come Hervé Barmasse, lo conosce ...			
<hr/>			
11/10/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 53	5
Spitz e i segreti di un mito: «Conoscere tutto dei rivali»			
<hr/>			
11/10/2020	Il Mattino	Pagina 3	6
Pronta la riduzione della quarantena a 10 giorni Proibiti ricevimenti con più di 20-30 persone			
<hr/>			

Passerete dagli affascinanti racconti del Cervino di uno che, come Hervé Barmasse, lo conosce ...

Passerete dagli affascinanti racconti del Cervino di uno che, come Hervé Barmasse, lo conosce come le proprie tasche, ai ricordi tra calcio e malattia di Gianluca Vialli. Passando da Carolina Kostner e dai tre big del basket Marco Belinelli, Danilo Gallinari e Nicolò Melli; dalle rivelazioni di Marcello Lippi e dai nuovi progetti di Francesca Schiavone. Anche la terza e conclusiva giornata del Festival dello Sport in versione digilive - tutto fruibile gratuitamente in streaming attraverso gazzetta.it e ilfestivaldellosport.it - ci offrirà un menu ricchissimo, di temi e di ospiti qualificati. Ventisette gli appuntamenti che si dipaneranno nelle dodici ore. Ad aprirle, alle 10, sarà proprio Barmasse, dal quale il testimone passerà un' ora più tardi nelle mani di Carolina Kostner, la più titolata pattinatrice italiana di sempre, iridata 2012 e bronzo olimpico. Sempre alle 11 ecco l'incontro tra due miti del calcio come Zico e Franco Causio, già compagni nell' Udinese e avversari con le rispettive Nazionali. Poi un bel mezzogiorno di fuoco con il re dei grandi giri Chris Froome. E alle 12.30 Patrick Mouratoglu, il "Mou" del tennis, ci racconterà i segreti dei suoi allievi più famosi, in testa Serena Williams. Alla stessa ora, spazio anche al volley: in cattedra Wilfredo Leon, Matej Kziyski e il centrale azzurro Simone Anzani. Poi alle 13.30 tre mamme campionesse come Flavia Pennetta, Elisa Di Francisca e Tania Cagnotto racconteranno a Cristina Fantoni come si può concilia l'attività sportiva ad alti livelli con la maternità. Il pomeriggio sarà aperto alle 14 dall' uomo degli abissi, Umberto Pelizzari, pluriprimatista mondiale di apnea. Da qui, alle 14.30, il passaggio al tête-à-tête Gianluca Vialli-Walter Veltroni. Alle 15 il duetto con due delle grandi speranze italiane del nuoto per Tokyo 2021, gli iridati Simona Quadarella e Gabriele Detti, lancerà quello che è uno degli appuntamenti clou (alle 16) di questo Festival, protagonisti Belinelli, Gallinari e Melli, ovvero tre azzurri che hanno portato i progressi del basket italiano nella mecca del basket mondiale, l' Nba. Di grande sci si parlerà invece, sempre alle 16, con Alessandro Benetton, presidente della Fondazione Cortina 2021, Sofia Goggia, Julia Mancuso, Alice Robison e Alex Vinatzer. E alle 17 Luca Cordero di Montezemolo ci snocciolerà aneddoti e ricordi degli anni d' oro della Ferrari. Ad accendere la serata toccherà (alle 17.30) a una delle atlete italiane più famose nel mondo, la campionessa paralimpica di scherma Bebe Vio, sul palco con la squadra di Art4sport che sta preparando l' assalto alla Paralimpiade di Tokyo. Quindi l' appuntamento delle 18.30 con Marcello Lippi, in contemporanea con quello che attirerà i riflettori su Luna Rossa, alla presenza del patron Patrizio Bertelli, a precedere



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

(alle 19.30) l' intervento della vincitrice dell' ultima Coppa del Mondo di sci Federica Brignone. Da una regina di oggi a una regina di ieri: alle 20 parlerà la vincitrice del Roland Garros 2010, Francesca Schiavone, a un anno dall' intervento al Festival 2019, nei giorni in cui stava combattendo la sua battaglia, poi vinta, contro la leucemia. Infine, alle 20.30, microfono a Yeman Crippa, il trentino che ora detiene i primati italiani delle tre distanze più lunghe dell' atletica in pista: 3000, 5000 e 10.000. A chiudere, gran finale col calcio spagnolo, protagonisti i campioni del mondo 2010 Iker Casillas e Carles Puyol e il presidente della Liga dei fenomeni, Javier Tebas. Degna chiusura a respiro internazionale di un Festival che, nella sua versione total-streaming, mai come quest' anno ha varcato i confini.

TEMPO DI LETTURA 3'23"

Il duetto tra la leggenda del nuoto e Rosolino

Spitz e i segreti di un mito: «Conoscere tutto dei rivali»

I mattatori delle piscine. Mark Spitz risponde divertito alle domande entusiaste di Massimiliano Rosolino, e racconta al Festival dello Sport i segreti di come si diventa un mito del nuoto. Come si infrangono record su record. E come si possono vincere 7 ori olimpici in una settimana come a Monaco '72 mentre gli altri magari «si perdono, distratti, dentro il Villaggio». Una lunga «virata» virtuale tra l'olimpionico napoletano e il leggendario californiano, che si è solo rammaricato di non essere fisicamente a Milano, causa pandemia, ma che con l'Italia condivide molte cose, a cominciare da un desiderio mai appagato: «La vera pasta riesco a mangiarla solo da voi, anche se mia moglie è un'ottima cuoca». Rosolino lo stuzzica sull'alimentazione («Nel lockdown ho perso 7 chili») e si offre di poter allenare il 70enne Spitz: «Nuoto 45 minuti al giorno, 2500 metri, poi cammino altri 45 minuti e a volte raddoppio. Dopo il mio ritiro nel '73, mi sono sempre tenuto in forma girando per il mondo e collaborando alla collezione di costumi Arena». La resistenza è stata uno dei suoi punti forti: le serie dei 200 farfalla ripetuti tre volte in 5 minuti restano dei must. «Non esiste differenza tra allenarsi e gareggiare, molti invece si bloccano di testa. Per battere gli avversari bisogna sapere tutto di loro». Spitz lo capì sin da ragazzino, ribellandosi all'idea di finire a fabbricare orecchini. «Capitai per caso in una piscina, ma fui selezionato con altri 3 ragazzi su 20 perché non mi fermai a metà vasca come il mio amico Cooper». E non si fermò più: «Una volta feci un tempo migliore di Don Schollander, quattro volte d'oro a Tokyo '64, e cominciai a responsabilizzarmi. Mi ripetevano "sei il più veloce del mondo": ai Giochi '68 presi il bronzo nei 100 stile libero con 4 settimane di lavoro». A Monaco, Spitz entrò in acqua 20 volte: si superò in 19. Come sarebbe andata a finire la sfida contro Michalel Phelps? «Sarebbe finita pari» dice. Poi Rosolino gli chiede il selfie finale: «Ciao Italia, grazie». TEMPO DI LETTURA 2'15"



Pronta la riduzione della quarantena a 10 giorni Proibiti ricevimenti con più di 20-30 persone

SCUOLE E QUARANTENA

E, come ha suggerito il Comitato tecnico scientifico (Cts), saranno previsti lockdown comunali e provinciali quando viene superato il livello di guardia dell'indice Rt. GIRO DI VITE SULLO SPORT Nel corso del vertice è stato analizzato il rischio di contagi prodotto dallo sport amatoriale. «Non si usano né mascherine, né distanziamento, è una falla di sistema», è stato osservato da un partecipante. Così alla fine si è deciso di esplorare l'ipotesi di limitare o bloccare del tutto lo sport amatoriale «di contatto», come calcio, calcetto, basket, pallavolo, judo, etc. SCUOLE E QUARANTENA Tra i provvedimenti presi in esame c'è poi la chiusura di un istituto scolastico, con il passaggio alla didattica a distanza, quando in quella scuola viene superato un tot numero di contagi (la cifra non è stata decisa). E la riduzione a 10 giorni del periodo di quarantena. Ma la discussione verrà approfondita oggi da Speranza con il Comitato tecnico scientifico (Cts). QUANDO SI DECIDE Il giro di vite scatterà tra martedì e mercoledì. Prima del varo del nuovo Dpcm da parte del Consiglio dei ministri, Speranza vedrà oggi il Cts e poi lunedì Boccia convocherà la Conferenza Stato-Regioni per condividere le misure. «E questo ci permetterà», riferisce un ministro, «di valutare fino all'ultimo giorno utile l'evoluzione dell'epidemia e le misure conseguenti». «Queste misure», è stato convenuto durante il vertice, «sono l'ultimo passo prima di arrivare a decisioni radicali». Se la situazione dovesse continuare a peggiorare, il governo ripercorrerà infatti in senso inverso le riaperture di maggio. Allora i primi ad aprire furono i negozi, seguiti da bar e ristoranti, parrucchieri e centri estetici. Poi fu la volta di palestre, centri sportivi e piscine. Infine arrivò il via libera per cinema e teatri. In questo caso le chiusure avverrebbero a ritroso cominciando, appunto, dai luoghi di aggregazione come cinema e teatri e proseguendo con palestre, centri sportivi, etc. Il governo, è stato ripetuto anche ieri pomeriggio, resta convinto che «bisogna fare il possibile» per evitare di bloccare le attività produttive (come accadde nella fase più dura del lockdown tra marzo e inizio maggio) e tornare a chiudere le scuole. Alberto Gentili © RIPRODUZIONE RISERVATA.

